

AGeSC

Associazione Genitori Scuole Cattoliche

16 novembre 2007

Comunicato Stampa

RECUPERO DEBITI SCOLASTICI

NUOVA DISCRIMINAZIONE DEGLI ALUNNI DEGLI ISTITUTI PUBBLICI PARITARI?

Le nuove regole sul recupero dei debiti scolastici varate lo scorso 3 ottobre ([Decreto Ministeriale 80](#)) impongono a tutte le scuole l'avvio di corsi di riparazione delle singole materie da tenere alla fine del primo quadrimestre e durante l'estate.

Lo stanziamento previsto allo scopo è di circa 200 milioni di euro. Sul merito dell'utilizzo di queste risorse economiche registriamo l'intervento del viceministro alla Pubblica Istruzione, Mariangela Bastico, riportato ieri dagli organi di stampa: "Non è previsto alcun finanziamento per le paritarie".

Ma sia il citato Decreto Ministeriale n. 80, sia l'Ordinanza Ministeriale n. 92 sono chiari in materia e prevedono di assegnare le risorse per l'attivazione dei corsi a tutte le scuole pubbliche.

Il Presidente nazionale dell'AGeSC, Maria Grazia Colombo, in una intervista rilasciata ieri al quotidiano "La Repubblica" ha evidenziato con preoccupazione una nuova possibile discriminazione delle famiglie e degli studenti delle scuole pubbliche paritarie. "Il Ministro ha detto di volere questi corsi proprio per evitare alle famiglie le spese delle ripetizioni private". Non vorremmo essere costretti a dover pagare ancora.

Ci auguriamo che sia pienamente applicata la legge 62/2000 della Repubblica Italiana, per la quale il sistema della scuola pubblica è formato dalle scuole statali e paritarie.

Associazione Genitori Scuole Cattoliche

Marco Fabbri
Responsabile Ufficio stampa nazionale
Cell 348 8969351